

# La distribuzione automatica di alimento migliora la sostenibilità della stalla



A oggi, come descritto da Haidn (2015) e Lazzari (2021), il mercato delle attrezzature dispone **di tre tipologie di Afs (sistemi per l'automazione della razione unifeed)** a crescente livello di automazione; tutte hanno in comune due elementi chiave: la cucina e l'apparato di distribuzione/riavvicinamento della razione.

La presenza di questi sistemi automatici in stalla porta a un **miglioramento dell'efficienza della razione** perché, se da un lato le bovine hanno a disposizione un **alimento sempre fresco** (si può infatti arrivare anche a 12 e più distribuzioni di razione al giorno), dall'altro, **il carro automatico opera anche un costante riavvicinamento della razione** nella mangiatoia riducendo così la selezione che le bovine fanno in favore delle componenti più appetibili della razione.

Attualmente, si conoscono il funzionamento e il potenziale di inserimento in stalla dei sistemi automatici di distribuzione appartenenti alle tipologie I e II mentre per quelli della III tipologia si è ancora in attesa che, dalla fase prototipale, si passi a una piena fase di commercializzazione. Infatti, gli **Afs di tipo III**, grazie all'automatizzazione di tutte le fasi di preparazione e distribuzione della razione, **promettono di raggiungere inediti risultati in termini operativi**. I sistemi automatici per l'unifeed possono rappresentare un'opzione interessante anche se li osserviamo sotto l'aspetto della sostenibilità che può essere declinata in diversi modi.

#### **Sostenibilità economica**

Qualunque sia la tecnologia adottata, rispetto alla modalità di alimentazione convenzionale (che prevede la distribuzione dell'alimento una o due volte al giorno utilizzando carri semoventi alimentati per lo più a gasolio, oppure carri trainati dal trattore), si ha un **miglioramento delle performance energetiche**, poiché la maggior parte delle operazioni sono condotte da più efficienti motori elettrici con un **risparmio fino al 25% dei costi**.

Oltre a questo, le risposte di alcuni allevatori che sono stati intervistati su questo tema hanno evidenziato un **generale aumento dell'ingestione di sostanza secca** (+2,90 kg/giorno) e di **quantità e qualità del latte** prodotto (fino a +3,30 kg/giorno) come anche riportato nella letteratura scientifica di settore.

Infatti, la possibilità per gli animali di avere **nella mangiatoia piccole quantità sempre fresche** di razione più volte al giorno consente da un lato un **maggior consumo** e dall'altro una **riduzione degli avanzi** con apprezzabili risparmi economici.

Tratto dall'articolo pubblicato su *Stalle da Latte* n. 3/2022

**Quando la sostenibilità in stalla passa per l'automazione**

di M. Brambilla, S. Giovinazzo, A. Lazzari, P. Rossi, A. Calcante, F. M. Tangorra,  
C. Bisaglia

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale